



Montecchio 5 Maggio 2011

CONTROLLO INFESTAZIONE DA ZANZARA TIGRE

Con l'avvicinarsi della stagione calda, si ripropone il problema della zanzara tigre e dei suoi effetti sulla popolazione. Tutte le amministrazioni comunali stanno ragionando sulla questione e stanno cercando di evitare al massimo i disagi che regolarmente si ripresentano soprattutto in certe zone del territorio dell'Unione dei Comuni.

Per quanto riguarda il Comune di Tavullia, il responsabile dell'Area Assetto ed uso del Territorio, Ing. Aldo Massironi ha emanato l'Ordinanza n. 12 del 26.04.2011 che riportiamo integralmente:

CONDOTTA DA OSSERVARE PER TUTTI I CITTADINI NEL PERIODO COMPRESO TRA IL 30.04.2011 ED IL 31.10.2011.

Ordinanza n. 12 del 26.04.2011

- 1) non abbandonare oggetti, contenitori, di qualsiasi natura forma e dimensione, nei quali possa raccogliersi acqua piovana, compresi copertoni, bottiglie, sottovasi di piante e simili, anche se collocati nei cortili, terrazzi e all'interno delle abitazioni;
- 2) gli oggetti non abbandonati, ma sotto controllo di chi ne ha la proprietà o l'uso effettivo, devono essere svuotati dell'eventuale acqua e devono essere sistemati in modo da evitare accumuli idrici a seguito di pioggia; diversamente, si deve procedere alla loro chiusura mediante rete zanzariera o coperchio a tenuta; oppure devono essere svuotati ogni giorno ma non nei tombini; queste precauzioni non si applicano alle ovitrappole gestite dal Comune per il monitoraggio dell'infestazione;
- 3) nei piccoli contenitori di acqua che non possono essere rimossi, quali (ad esempio) i vasi portafiori presenti nei cimiteri, si devono introdurre filamenti di rame in ragione di almeno 20 grammi per litro di acqua; nel caso di contenitori di fiori finti si deve introdurre sabbia o ghiaia fino al completo riempimento del contenitore;
- 4) nelle fontane ornamentali di giardino devono essere introdotti pesci larvivori (pesci rossi, gambusie ect);
- 5) si devono pulire i tombini di raccolta delle acque piovane, presenti nei giardini e cortili, prima dell'avvio del ciclo di trattamento larvicida;
- 6) nei tombini di raccolta delle piovane, presenti negli spazi di proprietà privata, deve essere effettuato il trattamento larvicida con prodotti di sicura efficacia, da parte

degli stessi proprietari, inquilini o amministratori condominiali;

7) in particolare i soggetti di seguito indicati devono osservare le seguenti prescrizioni:

a) i proprietari, gli amministratori condominiali e tutti coloro che hanno l'effettiva disponibilità di edifici destinati ad abitazione ed a altri usi devono:

- assicurare lo stato di efficacia degli impianti idrici dei fabbricati, dei locali annessi e degli spazi di pertinenza, per evitare raccolta di acqua stagnante anche temporanee;
- procedere autonomamente con disinfestazioni periodiche dei focolai larvali e degli spazi verdi;

b) i soggetti pubblici e privati, gestori di corsi d'acqua, scarpate, cigli stradali, di cantieri fissi e mobili devono:

- curarne la manutenzione per evitare ostacoli al deflusso delle acque;
- mantenere le aree libere da rifiuti o altri materiali che possano favorire o altri materiali che possano favorire al formarsi di raccolta anche temporanea di acqua stagnante;
- eliminare le sterpaglie;
- procedere autonomamente con disinfestazioni periodiche dei focolai larvali e degli spazi verdi;

c) i conduttori di orti devono:

- privilegiare la annaffiatura diretta tramite contenitore, da riempire ogni volta e da svuotare completamente dopo l'uso;
- sistemare tutti i contenitori e altri materiali (ad esempio, teli di plastica) in modo da evitare la formazione di raccolte di acque in caso di pioggia;
- chiudere con coperchi a tenuta o con zanzariera ben tesa gli eventuali serbatoi di acqua;

d) i proprietari e i responsabili di depositi e di attività industriali, artigianali e commerciali, con particolare riferimento alle attività di rottamazione e in genere a stoccaggio di materiali di recupero devono:

- adottare tutti gli accorgimenti efficaci ad evitare che i materiali permettano il formarsi di raccolta di acqua (se non è possibile lo stoccaggio dei materiali al coperto); ad esempio: il telo impermeabile sotto il quale viene effettuato lo stoccaggio dei materiali vari, deve essere ben teso e ben fissato in modo da evitare che si raccolga acqua nelle pieghe e negli avvallamenti; oppure' le raccolte idriche devono essere svuotate completamente dopo ogni pioggia;
- nei riguardi di materiali stoccati all'aperto per i quali non è possibile applicare gli accorgimenti di cui sopra, si deve procedere per trattamenti di disinfestazione dei potenziali focolai larvali entro 5 o 6 giorni da ogni precipitazione atmosferica;

e) i gestori di depositi anche temporanei di copertoni per attività di riparazione, rigenerazione e vendita e i detentori di pneumatici in genere devono:

- stoccare i copertoni (dopo averli svuotati di eventuali raccolte di acqua) al coperto o in containers dotati di coperchio o se ali' aperto, disporli a piramide o coprirli con teli impermeabili ben fissati, in modo da evitare raccolte di acque sui teli stessi;
- ridurre al minimo i tempi di stoccaggio dei copertoni fuori uso per evitare accumuli difficilmente gestibili sotto l'aspetto igienico-sanitario concordando con le imprese tempi brevi di prelievo;
- procedere alla disinfestazione dell'acqua contenuta nei copertoni entro 5 o 6 giorni dopo ogni pioggia qualora non siano applicabili le prescrizioni di cui sopra;

- non consegnare copertoni contenenti acqua alle imprese di smaltimento, di rigenerazione e di commercializzazione;

f) i responsabili dei cantieri devono:

- evitare raccolte idriche in bidoni o in altri contenitori; qualora l'attività richieda la disponibilità di contenitori con acqua questi devono essere dotati di copertura; oppure devono essere svuotati completamente, con periodicità non superiore a 5 giorni;

- sistemare i materiali necessari all'attività, e quelli di risulta, in modo da evitare raccolta di acqua;

- in caso di sospensione dell'attività di cantiere, devono provvedere alla sistemazione di tutti i materiali presenti in modo da evitare raccolte di acqua meteorica;

g) chi conduce aziende agricole e zootecniche, e chiunque allevi animali o li accudisca anche a scopo zoofilo, deve:

- curare lo stato di efficienza di tutti gli impianti e dei depositi idrici utilizzati, compresi quelli sparsi nelle campagne;

h) chi gestisce attività di rottamazione e coloro che effettuano attività florovivaistica, devono: effettuare una disinfestazione mensile delle aree interessate da dette attività;

8) fatti salvi gli obblighi di disinfestazione periodica sopra richiamati, i soggetti pubblici e privati, oltre ai prescritti interventi larvicidi dei tombini presenti nelle rispettive aree aperte pertinentziali, possono attuare interventi adulticidi avvalendosi di imprese specializzate, allorché nelle aree di rispettiva pertinenza si riscontri una diffusa presenza di insetti adulti. Tavullia lì 26 aprile 2011

IL RESPONSABILE AREA ASSETTO ED USO DEL TERRITORIO

Ing. Aldo MASSIRONI